

MESSA MISSIONARIA FEBBRAIO 2014
7 FEBBRAIO 2014

INTRODUZIONE

Siamo nel mese di febbraio e, come tradizione vuole, è anche tempo di carnevale, parola che ci richiama all'allegria, alla vivacità, ai colori e al desiderio di lasciare da parte per qualche attimo, pensieri, problemi, ansie. Ma il mondo in cui viviamo ci riporta inevitabilmente ad una triste realtà, realtà di sofferenza, di emarginazione, di ingiustizie, di indifferenza verso i più deboli e bisognosi. Allora il nostro pensiero va a tutti coloro che sono rimasti senza un lavoro e senza casa, ai tanti bambini abbandonati, malati e maltrattati. In tutto questo triste contesto ci consola la certezza che c'è un Dio grande e misericordioso che è sempre presente fra noi e che suscita sempre persone di buona volontà che si dedicano con coraggio e disponibilità ai fratelli che soffrono. E il nostro pensiero va a tutti i missionari sparsi nel mondo che sono pronti a dare, con coraggio, anche la loro vita per amore del prossimo su esempio di Gesù.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci , o Signore”**

- Perché la Chiesa, consapevole della propria identità missionaria, si sforzi di seguire fedelmente Cristo e di proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli. **Preghiamo.**
- Perché i missionari sostenuti dall'azione dello Spirito Santo possano essere fedeli sostenitori del Padre e dispensatori della sua parola. **Preghiamo.**
- Perché molti giovani sappiano accogliere con entusiasmo e coraggio la chiamata di Cristo a seguirlo nel sacerdozio e nella vita religiosa. **Preghiamo.**
- Perché noi tutti possiamo scoprire nei segni dei tempi, la volontà di Dio conformando ad essa la nostra vita e le nostre azioni. **Preghiamo.**

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo . Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Da Borodol (Bangladesh), p. Sergio Targa così ci scrive:

Andare verso Gesù assetati di speranza e d'amore, di giustizia e di fratellanza.

L'ispirazione mi è venuta da tre bambini che ho incontrato in strada, erano veramente buffi, piccoli e simpatici. Tentavano insieme di portare un bottiglione di plastica, di cinque litri, pieno di acqua. Ognuno con la propria forza, tenevano sollevata la grande bottiglia e avanzavano lentamente con un gran sorriso sulle labbra: faticavano e nello stesso tempo si divertivano, pieni di gioia.

E' di quest'acqua di unità che il Bangladesh ha bisogno in questo periodo, quando gli scioperi, imposti dai vari partiti e gruppi politici, continuano a fermare un'intera nazione, peggiorando la vita di tanta povera gente. E' da questa nuova acqua che è nata e continua a nascere una nuova vita: la vita di ogni fratello e sorella che, come noi, è alla ricerca di un vero senso della vita. Perché chi viene in Bangladesh per la prima volta durante il periodo del caldo umido, si accorge che l'acqua diventa una cosa indispensabile.

La fonte che può dissetare le nostre sudate e stanchezze è Gesù Cristo. E' di quest'acqua di consolazione che il Bangladesh ha bisogno in questo tempo. Pensiamo alle persone morte sotto le macerie della fattoria tessile "Rana Plaza": dai volti delle persone scendono ancora le lacrime per la perdita di mariti e mogli, sorelle e fratelli, figli e figlie.

Vieni ancora, Signore, a portarci di quest'acqua benedetta che faccia germogliare dentro di noi la gioia di essere amati da Te, che sei la luce che rischiara il nostro cammino. E' da quest'acqua di prossimità che il mondo è invitato a dissetarsi. Solo allora sarà possibile vedere il deserto trasformarsi in un giardino, nel quale diversi popoli e diverse religioni possono vivere insieme e raccontarsi la propria storia, guardandosi negli occhi.

Con affetto,

p. Sergio